

# Lavoro domestico, **Assindatcolf**: "Servono 23 mila nuovi ingressi. Ma i flussi sono fermi da 12 anni"

di Rosaria Amato

*L'associazione denuncia l'esclusione del fabbisogno delle famiglie dalla programmazione dei vari governi che si sono succeduti, con la conseguenza che per le esigenze di cura di anziani e bambini non è rimasto che il ricorso all'immigrazione non regolare*

ROMA - Il [lavoro domestico](#) impiega per oltre la metà dipendenti in nero. Ma la colpa, rivendica **Assindatcolf**, associazione dei datori di lavoro, non è delle famiglie, ma dei vari governi che si sono succeduti e che per ben 12 anni non hanno consentito nuovi ingressi in Italia di extracomunitari aspiranti colf e badanti. In questo momento per coprire il fabbisogno familiare di cura e assistenza domestica in Italia servirebbero fino a 23mila lavoratori non comunitari, e circa 68mila nel triennio 2023-2025, stima l'organizzazione.